



Nr. 103/SAP/SP/2014

La Spezia, 05 novembre 2014

ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP

ROMA

ALLA SEGRETERIA REGIONALE SAP

GENOVA

OGGETTO: Questura La Spezia. Aggregazioni presso CIE Trapani.

Ancora una volta e ancora per il periodo che comprende le vacanze natalizie, la nostra Questura è chiamata dal Dipartimento a garantire il servizio di O.P. fuori sede presso il C.I.E. di Milo (TP): infatti il predetto periodo consta di due mesi dal 01 novembre al 31 dicembre 2014.

Opportunamente si segnala che la Questura della Spezia solo nel recente passato ha garantito il periodo 15 dicembre 2013/31 gennaio 2014 e il successivo dal 1° giugno al 31 luglio 2014 presso il predetto CIE, nonché - sempre con personale del ruolo ispettori - 15 giorni in settembre, presso la Questura di Venezia, in occasione del Festival del Cinema.

Contemporaneamente, in questo mese di novembre, sta garantendo la copertura dei servizi investigativi legati ai migranti presso la Questura di Ragusa, con personale appartenente a questa Squadra Mobile.

E' indubbio che questure di livello C, come la nostra, soffrono la mancanza di personale, soprattutto nel ruolo ispettori e con la qualifica di ispettori capo, ricadendo così i periodi di aggregazione (pari a più di quattro mesi l'anno) sempre sui medesimi colleghi.

Infine, dalla recente aggregazione sono emerse novità negative, che ripropongono richieste di intervento presso il Dipartimento, che non hanno ancora trovato alcun conforto.

Nel dettaglio:

- *I telex ministeriali continuano ad escludere dall'aggregazione gli ispettori superiori e gli ispettori capo non in possesso di patente ministeriale, diminuendo ancora di più la già risicata rosa da cui estrapolare il personale da inviare in Sicilia;*
- *L'ispettore capo deve guidare da solo, in divisa e a bordo di autovettura con colori di istituto, coprendo la distanza dall'alloggio al C.I.E., ora notevolmente aumentata, a qualsiasi ora del giorno e della notte. Infatti, mentre fino a due mesi fa la struttura alberghiera individuata era nel centro cittadino a pochi centinaia di metri dalla Questura, ora i colleghi alloggiano in residence confiscato alla mafia, ma totalmente isolato e lontano da ogni servizio, ad una distanza di oltre 15 chilometri dal menzionato C.I.E. e lungo un'arteria priva di centri abitati (strada di collegamento Trapani/San Vito Lo Capo). Un malore o un malaugurato incidente autonomo durante il tragitto in ore notturne verrebbe evidenziato chissà quando. Per non parlare dell'assoluta mancanza di sicurezza per l'operatore. Circa un anno fa analoga aggregazione di un ispettore superiore presso la Questura di Siracusa vedeva partire per l'isola due colleghi, che avrebbero poi eseguito insieme il servizio.*
Due pesi e due misure;
- *L'eccessiva distanza dai servizi e dalla mensa individuata, rendono di fatto "prigionieri" i colleghi della struttura, costringendoli - da un lato - a partire molto tempo prima dell'inizio del servizio e, dall'altro, mettendoli in difficoltà in caso di necessità da sbrigare. Sottolineiamo che la zona è priva anche di un servizio pullman di collegamento con la città di Trapani o San Vito Lo Capo.*

Per quanto precede, chiediamo un tempestivo intervento di codesta Segreteria Generale, sicuri che le difficoltà riscontrate da questa struttura provinciale siano condivise dalle altre province coinvolte e dai colleghi dei Reparti Mobili colà aggregati.

Cordialmente.

*IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Elena DOLFI*

